



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il bilancio relativo all'anno 2025 rileva un utile di euro 84.298 al netto di imposte per euro 59.194 e di ammortamenti e svalutazioni per euro 215.054 rispetto all'utile di euro 155.341 dell'esercizio precedente.

La società ha continuato a svolgere la sua attività principale nel settore della gestione degli impianti sportivi di diretta proprietà e di quelli ad essa affidati dal Comune di Brescia, favorendo l'accesso alla pratica sportiva e garantendo la soddisfazione dei bisogni espressi in tale settore dalla comunità degli utenti, siano essi privati cittadini o associazioni o società sportive dilettantistiche.

Al fine di perseguire la propria attività, la società ha stipulato con il Comune di Brescia nel settembre 2022 un nuovo Contratto di Servizio della durata di 25 anni quale strumento di regolamentazione e di disposizione operativa, determinante linee guida e indirizzi politici e gestionali per la società.

Nel 2025 la società ha proseguito lo sviluppo del sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione che ha consentito l'aggiornamento della "tariffa di sostenibilità" per tipologia di impianto. Tale tariffa permette alla società di svolgere la propria attività di gestione degli impianti sportivi secondo logiche di sostenibilità, consapevolezza gestionale così come previsto nel contratto di servizio.

Il 21/05/2025 il Comune di Brescia con delibera n.199 ha approvato il nuovo piano tariffario e ha ridefinito i criteri di assegnazione e di utilizzo degli impianti sportivi comunali, palestre e polivalenti compresi, affidati alla nostra società, sul presupposto che tali strutture sono destinate a un uso pubblico per la promozione e la pratica dell'attività sportiva con l'obiettivo di perseguire gli interessi generali della collettività in materia di sport, con particolare riferimento ad alcune categorie specifiche quali minori, anziani, disabili.

Il valore della produzione della Società è determinato principalmente, per quanto concerne la gestione degli impianti di proprietà del Comune, dall'introito delle tariffe per l'ingresso e l'utilizzo degli impianti da parte dei privati e delle associazioni/società sportive e dalla quota di corrispettivo variabile versato dal Comune ad integrazione delle tariffe agevolate. Inoltre il Comune riconosce una quota fissa per le manutenzioni ordinarie agli impianti identificate come riparazione a guasto e programmabili e in via residuale come copertura delle spese di gestione generale.

La revisione del piano tariffario, entrata in vigore per la stagione sportiva 2025/2026 ha inciso nella determinazione del valore della produzione, infatti si è rilevato un incremento significativo degli introiti dagli utenti finali siano essi privati che associazioni o società sportive. Tale maggior ricavo ha determinato una revisione del contributo variabile riconosciuto dal Comune alla nostra società e determinato dalla differenza tra tariffa di sostenibilità e tariffa applicata agli utenti.

Nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono ricompresi gli introiti derivanti dalla gestione diretta dell'impianto di proprietà della società sito in via Bazoli a Brescia.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2025 E PROGETTI IN CORSO

Si riportano di seguito i fatti salienti che hanno caratterizzato il 2025.

Con riferimento all'attività di organizzazione della struttura aziendale, sono stati adottati nuovi regolamenti interni in correlazione alla procedura degli approvvigionamenti, al reclutamento delle risorse umane e ai relativi incentivi, alla gestione della customers care. Tali strumenti garantiscono maggior trasparenza, efficienza e uniformità nella gestione aziendale.

Sono stati conclusi alcuni contenziosi che vedevano coinvolta da lungo tempo la società nei confronti di alcuni clienti. Allo stato attuale risulta in fase di definizione anche la controversia con il precedente direttore. La chiusura di tali contenziosi contribuisce a ridurre l'esposizione a rischi patrimoniali e a ripristinare rapporti di collaborazione con alcune delle controparti interessate.

Come indicato in premessa, lo stretto rapporto di collaborazione con il Comune, ha consentito di affrontare congiuntamente il lavoro di analisi dei criteri di assegnazione degli spazi e degli impianti sportivi e la conseguente ridefinizione del piano tariffario.

Al fine di pianificare gli interventi necessari per la conservazione e il miglioramento del patrimonio sportivo in concessione, è stato avviato un percorso di studio finalizzato ad evidenziare lo stato di fatto degli impianti comunali. Tale ricognizione è stata svolta in collaborazione con altre società partecipate del Comune e anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e società sportive utilizzatrici degli spazi.

E' stato aggiornato il piano triennale degli investimenti al fine di allinearli alla situazione concreta di ciascuna struttura, alle priorità strategiche e alle risorse disponibili.

Nel corso del 2025, in aggiunta alle manutenzioni ordinarie, sono stati pianificati, grazie ai fondi straordinari messi a disposizione dal Comune, degli interventi di manutenzione su due impianti comunali: piscina di Lamarmora, Palaeonessa e il campo da calcio Robusti:

- **Campo da Calcio Robusti:** rifacimento del manto sintetico del campo da undici: costo lavori affidati € 600.000 (iva inclusa), la cui realizzazione è prevista nell'estate 2026;

- **Piscina di Lamarmora:** intervento riparativo della piscina esterna di via Rodi: costo lavori da affidare € 200.000 (iva inclusa) il cui completamento è previsto nella primavera del 2026
- **Palaleonessa:** realizzazione di vasca di pressurizzazione: costo lavori da affidare € 150.000 (iva inclusa) in cui completamento è previsto entro la fine del 2026

Si è inoltre provveduto al completamento dei lavori di manutenzione straordinaria (rifacimento spogliatoi e infissi) nella Piscina di Viale Piave, deliberati nel 2024 e ultimati a settembre 2025.

Per quanto concerne i lavori di manutenzione la cui quota è riconosciuta annualmente dal Comune di Brescia, si segnala la riqualificazione del lido estivo di Lamarmora comprendente la modifica del chiosco esterno, l'installazione dei nuovi tornelli e dei sistemi antintrusione e di videosorveglianza, la ristrutturazione del bar interno della piscina di via Lamarmora e l'ampliamento della segreteria del centro Natatorio di Mompiano.

Nel corso del 2025, sono stati predisposti accordi quadro per la fornitura di servizi e opere funzionali all'attività manutentiva ordinaria svolta dalla società sugli impianti in gestione al fine di ottimizzare le risorse, intervenire con celerità e costanza con l'obiettivo nel lungo periodo di prolungare la vita utile degli impianti.

Sono stati inoltre predisposti e pubblicati in collaborazione con Brescia Infrastrutture una serie di bandi per l'affidamento in concessione di alcuni impianti sportivi in gestione (Campi di calcio Robusti, Chiesanuova, De Paoli, Pasolini, Chico Nova, Renato Gei, Antistadio, Badia, Sereno1-Polivalenti Molinari, Nava, Mero, Pirandello, Violino, Raffaello). Le procedure, condotte nel rispetto di principi di trasparenza, imparzialità e concorrenza, mirano a garantire una gestione efficiente delle stesse e una offerta di qualità per la cittadinanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato, in aderenza a quanto definito nel contratto di servizio, la gestione diretta di due polivalenti. Si prevede che tale scelta produca effetti positivi in termini di efficienza gestionale, qualità del servizio e ottimizzazione dei costi. Inoltre consentirà di avere un rapporto diretto e continuativo con le realtà presenti sul territorio contribuendo a garantire una maggior comprensione delle esigenze e dei bisogni dei diretti utilizzatori.

Nei 2025, si è proseguito l'obiettivo di rilanciare il centro polifunzionale San Filippo, in termini di capacità attrattiva rispetto alle diverse associazioni sportive presenti sul territorio e all'utenza individuale affinché diventi un luogo non solo per lo sport ma anche per l'aggregazione e la socialità.

Con l'obiettivo di contribuire a migliorare l'apporto sociale del centro la nostra società si è accreditata presso il Tribunale di Brescia quale ente disponibile per progetti di messa alla prova, affidamento in prova e altre misure alternative. Tale progetto ha preso il via nel 2025 e ha visto l'inserimento di una persona con esito positivo. Inoltre è stato attivato un periodo di tirocinio semestrale per l'inserimento lavorativo di una persona diversamente abile in collaborazione con una cooperativa sociale.

OBIETTIVI GESTIONALI ASSEGNATI DAL COMUNE DI BRESCIA PER L'ESERCIZIO 2025

Il Comune di Brescia con provvedimento n.56 del 19/02/25 ha approvato gli obiettivi gestionali che gli Organismi controllati hanno dovuto perseguire nel corso del 2025. In particolare alla nostra società sono stati assegnati gli obiettivi sotto dettagliati:

1. Obiettivi di transizione energetica

Dal 2025 la nostra società ha recepito i CAM (criteri ambientali minimi) che sono stati previsti all'interno dei capitolati di gara di appalto.

2. Incrementare la trasparenza, l'economicità e l'efficienza

Nel corso dell'annualità 2025, la Società ha proseguito il lavoro di potenziamento delle misure di trasparenza, legalità e anticorruzione con l'adozione di nuova documentazione a supporto della governance; in particolare si segnala l'aggiornamento del Piano triennale Prevenzione Corruzione Trasparenza e la nomina del relativo responsabile con iscrizione presso il registro istituito presso l'ANAC.

3. Ridefinizione strategica degli assetti societari

La Società ha approvato una serie di regolamenti in particolare il regolamento per il reclutamento del personale dipendente, il regolamento per la disciplina delle progressioni di carriera.

4. Migliorare la performance qualitativa e quantitativa dei servizi

Con delibera del 25.11.2025 la Società ha nominato il Dott. Andrea Annibale in qualità di RTD (Responsabile per la Transizione Digitale) al fine di guidare la società nella trasformazione digitale.

La società ha già avviato interventi concreti volti a ottimizzare i processi operativi e migliorare l'efficienza della gestione dei servizi erogati all'utenza.

In particolare, è stata affrontata in modo strutturato la gestione degli accessi attraverso l'introduzione di sistemi di prenotazione online, che hanno contribuito in modo significativo alla riduzione delle code e dei tempi di attesa, nonché ad una migliore distribuzione dei flussi di utenza. L'adozione di queste soluzioni rappresenta un primo passo verso un modello organizzativo più moderno, orientato alla digitalizzazione dei servizi e alla semplificazione dei rapporti con i cittadini. Il processo di transizione digitale è tuttora in fase di sviluppo e prevede ulteriori interventi finalizzati al progressivo incremento dei livelli di integrazione tra i sistemi informatici aziendali.

Al fine di migliorare la performance qualitativa e quantitativa dei servizi, è stato potenziato il Customer care con l'obiettivo di intercettare le esigenze del settore sportivo e di proporre soluzioni che accrescano il grado di soddisfazione dell'utente rispetto ai servizi prestati, con riferimento agli impianti di proprietà della società e a quelli gestiti in funzione del Contratto di Servizio. E' stato pertanto implementato tale

servizio che consente la presa in carico e la gestione delle segnalazioni secondo workflow predefiniti con monitoraggio dei tempi di risposta e chiusura. Sono previste rilevazioni periodiche dei livelli di servizio e di soddisfazione dell'utente attraverso indicatori specifici finalizzati all'analisi delle criticità e all'orientamento degli interventi correttivi e migliorativi.

Obiettivi specifici per altre attività: qualità del servizio erogato negli impianti sportivi, piano di comunicazione integrata

La Società ha svolto nei confronti del Comune di Brescia periodica attività di rendicontazione in merito alle attività svolte, al raggiungimento degli obiettivi assegnati, al rispetto degli adempimenti previsti dallo Statuto e dal Contratto di servizio nonché un'accurata rendicontazione a livello contabile.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL BILANCIO

Alla luce degli accordi in essere con il Comune di Brescia e con i principali fruitori delle strutture sportive, ci si aspetta un trend di fatturato in linea con l'ultimo quadrimestre del 2025. I primi mesi dell'anno hanno fatto registrare un incremento di alcuni costi significativi di gestione, in particolare per le utenze, si prevede pertanto una marginalità più contenuta rispetto all'esercizio 2025. Inoltre, anche nel 2026, risultano in scadenza alcune concessioni degli impianti sportivi: il Consiglio di Amministrazione, in collaborazione con il Comune e con altre società partecipate, si è attivato per individuare le procedure necessarie per l'assegnazione di tali impianti sportivi o per valutare soluzioni diverse in funzione degli interventi di ristrutturazione programmata sugli impianti stessi o in relazione alle caratteristiche tecniche dell'impianto. Inoltre emergono possibilità di attivare procedure di partenariato pubblico-privato sulla base di progetti presentati da società/associazioni sportive dilettantistiche.

ANALISI ANDAMENTO ECONOMICO 2025

Evidenziamo di seguito alcuni elementi rilevanti che hanno influito sulla determinazione del valore della produzione e conseguentemente sul margine di esercizio:

- la quota variabile del contratto di servizio riconosciuta dalla Comune di Brescia è aumentata in maniera significativa in particolare da gennaio a agosto 2025 (quota variabile calcolata sulla stagione sportiva quindi settembre-agosto) in correlazione all'applicazione del sistema di determinazione di tale quota ancorato alla differenza tra tariffa di sostenibilità e tariffa applicata all'utente finale;
- revisione in diminuzione della quota variabile del contratto di servizio per il periodo settembre – dicembre 2025 in conseguenza dell'incremento delle tariffe all'utente;
- In continuità con la stagione sportiva precedente, i corsi presso i Centri Natatori sono stati affidati alla FIN che procede direttamente all'incasso delle quote da parte degli utenti. Ciò ha determinato un introito ridotto da parte della nostra società a cui è corrisposto una diminuzione dei costi di gestione. Nello stesso tempo la modifica dei criteri di assegnazione

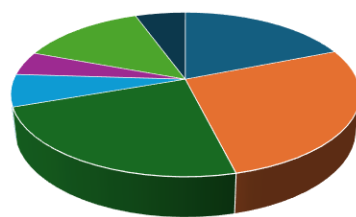
degli spazi e il lavoro di riorganizzazione hanno portato da settembre ad un incremento significativo dell'attività corsistica:

- Una contrazione degli incassi per i lidi estivi a causa delle condizioni metereologiche in particolare nel mese di luglio. Dal 2025 il servizio di assistenza bagnanti, comprensivo dell'attività di coordinamento dei lidi estivi, è stato affidato tramite bando ad una società esterna qualificata al fine di assicurare l'efficiente svolgimento del servizio, l'osservanza degli standard di sicurezza previsti e il rispetto della normativa vigente. Tale scelta ha implicato l'incremento del costo di gestione con conseguente impatto negativo sugli equilibri complessivi della gestione dei lidi estivi.

Si presenta di seguito un grafico che illustra la ripartizione dei ricavi (A1) con esclusione delle quote introitate dal Comune di Brescia.

Categoria di attività	Valore al 31/12/25	Percentuale
Centro San Filippo	456.072,00 €	19%
Impianto Natatorio Mompiano	652.729,00 €	27%
Impianto Natatorio Lamarmora	566.018,00 €	24%
Impianto Natatorio Viale Piave	152.281,00 €	6%
Palaleonessa	113.000,00 €	5%
Palestre scolastiche	331.572,00 €	14%
Altro	133.205,00 €	6%
Totale	2.404.877,00 €	100%

Ripartizione delle prestazioni senza
corrispettivo Comunale



- Centro San Filippo
- Impianto Natatorio Mompiano
- Impianto Natatorio Lamarmora
- Impianto Natatorio Viale Piave
- Palaleonessa
- Palestre scolastiche
- Altro

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE IL PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale. Il concetto di rischio va, pertanto, declinato, in senso ampio, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili quali, ad esempio, quello normativo, ambientale. La funzione di prevenzione della crisi, che l'organo amministrativo, come rilevato, è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi pubblici e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

La vetustà degli impianti e la contenuta manutenzione effettuata negli anni sugli stessi, ha reso necessario da un lato attuare cospicui interventi di manutenzione ordinaria finalizzati al mantenimento della funzionalità degli stessi e sostenere significative spese correlate ai consumi per utenze; dall'altro pianificare opere di riqualificazione per renderli efficienti, anche dal punto di vista energetico, moderni e in grado di soddisfare le mutate esigenze del mercato e conseguentemente contenere i costi futuri. In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficace ed efficiente di identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali, garantisca il mantenimento della continuità aziendale e salvaguardi il

perseguimento degli obiettivi aziendali, a tutela sia delle molteplici istanze che ruotano attorno alla Società che della collettività in generale.

La società è esposta al rischio di credito, al rischio finanziario e al rischio di mercato.

L'esposizione al rischio di credito non è riferibile ai crediti commerciali nei confronti della pubblica amministrazione, considerata affidabile, quanto piuttosto ai crediti che scaturiscono da rapporti con società e associazioni sportive a cui si associa un elevato livello di rischio. A tal fine, il sistema di controllo interno attiva periodicamente azioni di monitoraggio sull'esposizione creditizia e sulla relativa esigibilità. Tali verifiche vengono portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione che definisce le azioni per il recupero. In ogni caso sono sempre valutati al netto di un fondo svalutazioni crediti, per il quale sono stati definiti criteri certi e costanti.

L'analisi del rischio finanziario di liquidità individua la probabilità di manifestazione di eventi futuri e incerti che possano compromettere la capacità dell'azienda di soddisfare le proprie esigenze di liquidità a breve termine, ossia di disporre delle risorse finanziarie per far fronte ai propri obblighi. L'attività diretta nei confronti degli utenti conferisce alla società una liquidità immediata a fronte di impegni di più lungo periodo. Inoltre, la struttura del contratto di servizio in essere con il socio unico Comune di Brescia, consente di disporre anticipatamente delle risorse finanziarie per far fronte agli impegni di spesa periodici per personale e fornitori. Mensilmente si procede al monitoraggio dei flussi di cassa e alla predisposizione di report destinati alla valutazione del Consiglio di Amministrazione per gli aspetti economico-finanziari, finalizzati all'individuazione di situazioni di rischio e della tempestiva attivazione di procedure correttive. L'analisi del rischio di mercato tiene conto che la società ha un contratto di servizio con il Comune di Brescia stipulato nel 2022 recante *Affidamento in house alla società Centro Sportivo San Filippo Spa della gestione delle strutture sportive per il periodo 2022-2047*. Con tale contratto il Comune ha concesso alla Società la gestione di 77 strutture sportive comunali e ha stabilito i relativi criteri di conduzione assicurando alla società la corresponsione di una quota variabile del corrispettivo predefinita anticipatamente e rielaborata a consuntivo in base ai dati di impiego.

La nuova vision elaborata dal Consiglio di Amministrazione prevede anche un approccio *imprenditoriale* nella gestione del Palazzetto Sportivo San Filippo al fine di accrescerne l'attrattività e l'impatto sul territorio. Si stanno pertanto attuando una serie di politiche finalizzate a incrementare la capacità del centro di richiamare le attività sportive del territorio, di avere un rapporto diretto e costante con le associazioni e società sportive e con gli utilizzatori. Il rilancio del centro sportivo non può prescindere da interventi di manutenzioni ordinaria e straordinaria sia con riferimento ai campi esterni che con il palazzetto. E stata effettuata una attenta analisi delle esigenze del territorio, delle richieste degli utenti, del grado di vetustà degli impianti che allo stato attuale richiedono interventi non più differibili. Alla luce di tale studio, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una serie di interventi sia di manutenzione straordinaria che ordinaria che verranno attuati nel breve periodo.

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto nell’ordinamento italiano la responsabilità degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni esimenti della responsabilità e, a tal fine, la società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 (“Modello 231”) e dell’Organismo di Vigilanza.

Vista la rilevanza di tale modello, che oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all’affermazione dell’impegno verso la prevenzione attiva dei reati, l’attuale Consiglio di Amministrazione, ha deliberato un aggiornamento del Modello di Organizzazione attualmente in vigore.

Inoltre, l’Organismo di Vigilanza (“OdV”), organo monocratico in staff al Consiglio di Amministrazione, ha assolto il suo compito in maniera proattiva richiedendo informazioni ed elaborando suggerimenti che sono stati recepiti.

La valutazione basata su indici viene utilizzata con riferimento ai seguenti indici di allarme:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (La differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. Analisi degli indici patrimoniali, gli indici finanziari e gli indici reddituali

L’applicazione dei criteri alle risultanze della gestione è di seguito riportata:

1. La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi	NO
2. Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio nel medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;	NO
3. La relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale.	NO

Indici patrimoniali

	Anno 2025	Anno 2024
Peso delle immobilizzazioni/totale attivo	69,78%	73,23%
Peso del capitale circolante/totale attivo	30,04%	26,46%
Peso del capitale proprio/totale del passivo	80,85%	83,24%
Peso del capitale di terzi/totale del passivo	10,98%	13,97%

Indici finanziari

	Anno 2025	Anno 2024
Capitale circolante netto (attività correnti-passività correnti)	€ 1.684.611	€ 1.087.159
Margine di tesoreria (liquidità immediata + differita – passività correnti)	€ 1.684.611	€ 1.087.159
Margine di struttura (capitale proprio-immobilizzazioni nette)	€ 956.075	€ 829.560

Indici reddituali

	Anno 2025	- Anno 2024
EBITDA (margine operativo lordo)	€ 776.542	€ 440.017
EBIT (reddito operativo):	€ 143.741	€ 207.062
Risultato netto	€ 84.298	€ 155.341
Roi (reddito operativo/totale attività)	1,66%	2,50%
Roe (risultato economico netto/patrimonio netto)	1,21%	2,25%
Ros (reddito operativo/ricavi delle prestazioni)	2,54%	3,82%

Gli indicatori sopra esposti non esprimono nessuna soglia di allarme e non evidenziano situazioni critiche dal punto di vista finanziario. I risultati dell'esercizio rilevano che non vi sono

manifestazioni di rischio che possano indurre il pregiudicarsi della continuità aziendale. Le attività di controllo poste in essere dagli organi di controllo statutari non esprimono alcun rilievo di criticità, come da certificazioni al bilancio, e in linea generale esprimono giudizio positivo sull'andamento amministrativo e di gestione della Società.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.lgs. 175/2016)

Si fa presente che il TUSP (art. 6, comma 3) fa obbligo alle società a controllo pubblico di valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo ordinari previsti a norma di legge e di statuto, con:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabori con il collegio sindacale, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmetta periodicamente allo stesso le relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

STRUMENTI DI GESTIONE SOCIETARIA			
RIFERIMENTI NORMATIVI	OGGETTO	STRUMENTI ADOTTATI	ATTIVITA' 2025
Art. 6 comma 3 lett. a) D.Lgs 175/2016	Regolamenti interni	REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO DOCUMENTALE, DI ACCESSO CIVICO SEMPLICE E DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	
		REGOLAMENTO CENTRI NATATORI	
		CRITERI PER LE LOCAZIONI PRESSO IL CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO - VIA BAZOLI	Aggiornato nel 2025
		PATTO DI INTEGRITA' CSSF - OPERATORE ECONOMICO	
		REGOLAMENTO PER LE LOCAZIONI PRESSO IL CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO	
		REGOLAMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE A SOGGETTI ESTERNI	
		REGOLAMENTO DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA - D.LGS. 231/2001	
		REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI, SUL SEGGIO DI GARA E SULLE COMMISSIONI VALUTATRICI	

		REGOLAMENTO PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI DEL CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO	Aggiornato nel 2025
		REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DEL CANALE WHISTLEBLOWING E LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	
		REGOLAMENTO PER IL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	
		REGOLAMENTO SULL'AFFIDAMENTO E L'ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI	
		AVVISO SUL FUNZIONAMENTO DEGLI ELENCHI QUALIFICATI DI OPERATORI ECONOMICI DEL CENTRO SPORTIVO SAN FILIPPO S.P.A. PER CONTRATTI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE	
		REGOLAMENTO DEL PERSONALE	
		PROCEDURA DI CUSTOMER CARE: GESTIONE SEGNALAZIONI E CUSTOMER SATISFACTION	Adottato nel 2025
		PROCEDURA OPERATIVA PER ACQUISTO DI BENI, SERVIZI E LAVORI	Adottato nel 2025
		REGOLAMENTI INCENTIVI AL RUP	Adottato nel 2025
		REGOLAMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO PRIVACY	Adottato nel 2025
		PROCEDURA DATA BREACH	Adottato nel 2025
		REGOLAMENTO DIRITTI DEGLI INTERESSATI	Adottato nel 2025
		REGOLAMENTO PROGRESSIONI DI CARRIERA	Adottato nel 2025
		REGOLAMENTO PER LA PRENOTAZIONE E IL PAGAMENTO DEI CAMPI DA CALCIO E TENNIS	Adottato nel 2025
Art. 6 comma 3 lett. b) D.Lgs 175/2017	Uffici di controllo	LA SOCIETA' HA NOMINATO:UN RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA, UN ORGANISMO DI VIGILANZA, UN ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE, UN RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI	
Art. 6 comma 3 lett. c) D.Lgs 175/2018	Codice di condotta	MOG PARTE GENERALE	
		MOG PARTE SPECIALE	
		MOG RISK ASSESSMENT	
		CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO LEGGE 190/2012 E D.LGS 231/01	
		SISTEMA DISCIPLINARE LEGGE 190/2012 E D.LGS 231/01	
		PIANO TRIENNALE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA AGGIORNAMENTO 25-27	